

TI_GERICHTE 42.2023.9 vom 10. Mai 2023

TI Tribunale d'appello, 2023-05-10, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_42.2023.9

FR: TI_GERICHTE 42.2023.9 du 10 mai 2023

IT: TI_GERICHTE 42.2023.9 del 10 maggio 2023

Erwägungen

E. 1

avrebbe voluto essere “ nuovamente rassicurata sul punto ”. L’attesa di una conferma da parte della ricorrente era infatti volta unicamente a sapere se la modifica apportata alla dichiarazione richiestale dall’USSI era, o meno, conforme alle pretese dell’amministrazione e se ella poteva, quindi, trasmettere, oppure no, alla resistente il documento in originale via posta, e meglio come si evince leggendo le parole successive di quella comunicazione alla resistente, nonché la seguente: - “ attendo il suo ok e poi le invio per posta ” (cfr. doc. 104); - “ va bene la bozza o no? ” (cfr. doc 102). Nemmeno deve essere dimenticato che il fatto che l’obbligo di rimborso ai sensi dell’art. 33 Las era già noto alla ricorrente emerge anche alla luce del fatto che, prima di perfezionare la vendita dell’immobile di _____, la medesima - nel mese di marzo 2022 - aveva già rimborsato oltre fr. 12'000.- a copertura parziale del proprio scoperto (cfr. supra consid. 2.6.). In concreto, poi, anche volendo, per mera ipotesi di lavoro, considerare che l’amministrazione abbia fornito all’assistita un’informazione errata, e che quindi il calcolo del 13 aprile 2022 non sia da considerarsi meramente esemplificativo, la pretesa buona fede della ricorrente, comunque, non merita tutela. In primo luogo, infatti, a mente di questa Corte, la comunicazione del 13 aprile 2022 non è stata fornita senza riserve, ritenuto che dalla mail risultava chiaramente che all’amministrazione mancava il dato essenziale per procedere al conteggio definitivo (“ il nostro ufficio necessita al più presto il conteggio ufficiale/saldo a suo favore della compravendita immobiliare al netto del rimborso del prestito ipotecario e della TUI di modo da poter allestire la decisione di rimborso per la vendita di sostanza che le verrà inviata per posta ordinaria ”; cfr. supra consid. 2.6.) e che la stessa è sin da subito stata qualificata come avente “ unicamente ” portata “ informativa ”, non essendo “ un documento ufficiale per il rimborso del debito ” (cfr. supra consid. 2.6.) . Secondariamente, essendo noto alla ricorrente quale fosse il metodo di calcolo per determinare quanto dovuto in rimborso delle prestazioni percepite debitamente ed avendo RI 1, da parte sua, una conoscenza quantomeno indicativa di quanto ella avrebbe effettivamente percepito, a netto, dalla vendita dell’immobile, l’assistita si sarebbe dovuta accorgere immediatamente che la cifra indicata nella mail del 13 aprile 2022 non poteva corrispondere a quanto effettivamente ella avrebbe, poi, dovuto rimborsare. Da ultimo, ritenuto che sin da agosto 2021 l’assistita voleva vendere l’immobile e che il prezzo di vendita era stata fissato in almeno fr. 600'000.- ben prima del 13 aprile 2022 (cfr. supra consid. 2.6.), non si comprende quale comportamento o omissione a lei pregiudizievole RI 1 avrebbe adottato in conseguenza dell’informazione errata ricevuta dall’amministrazione, posto come, per le ragioni appena esposte, non si può ritenere - come invece comunicato dal notaio rogante all’USSI il 23 giugno 2022 (cfr. supra consid. 2.6.) - che la ricorrente abbia “ deciso di vendere l’immobile a un determinato prezzo ” unicamente in base alla comunicazione del 13 aprile 2022 secondo cui avrebbe dovuto rimborsare solamente fr. 2'235.-. Del resto, a

maggior ragione ritenuto che la ricorrente disponeva, allora, di due proprietà (_____ e _____), e considerato che, in ambito di prestazioni assistenziali, non sussiste, per principio, di un diritto a conservare una sostanza immobiliare in Svizzera o all'estero (cfr. STCA 42.2020.20 dell'8 febbraio 2021; STCA 42.2019.17 del 15 maggio 2019, il cui ricorso al TF è stato ritenuto inammissibile con STF 8C_418/2019 dell'8 luglio 2019, in quanto non adempiva le esigenze di motivazione; STCA 42.2018.42 dell'11 febbraio 2019; STCA 42.2018.30 del 20 dicembre 2018; 42.2017.52 del 15 marzo 2018; STCA 42.2015.28 del 29 febbraio 2016; STCA 42.2015.3 del 31 agosto 2015; STCA 42.2012.9 del 24 ottobre 2012; STCA 42.2009.19 dell'8 giugno 2010, massimata in RtiD I-2011 N. 12 pag. 50; STCA 42.2008.7 del 29 settembre 2008), una mancata vendita dell'immobile, in sostanza, dovuta al fatto che se l'importo da rimborsare fosse stato maggiore rispetto a fr. 2'235.- sarebbe stato considerato da RI 1 troppo elevato, mal si concilierebbe con l'obbligo di ridurre il danno che incombe agli assistiti (art.

E. 1.2

e doc. I). Il diritto alla protezione della buona fede di cui all'art. 9 Cost. consente al cittadino di esigere che l'autorità rispetti le proprie promesse e che essa eviti di contraddirsi. Così un'informazione o una decisione erronea possono obbligare l'amministrazione a concedere a un cittadino un vantaggio contrario alla legge se i seguenti presupposti, precisati da una lunga e consolidata giurisprudenza, sono cumulativamente adempiuti :

E. 2

La procedura di ricorso concernente le controversie relative all'assegnazione o al rifiuto di prestazioni dell'assicurazione per l'invalidità è soggetta a spese; l'entità delle spese è determinata fra 200.-- e 1000.-- franchi in funzione delle spese di procedura e senza riguardo al valore litigioso.

E. 2.9

In ambito di assistenza sociale, per quanto concerne la procedura dinanzi al TCA, si applica la legge di procedura per le cause davanti al Tribunale cantonale delle assicurazioni (Lptca) e, per quanto non disposto da questa legge, si applica la legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali del 6 ottobre 2000 (LPGA; cfr. art. 31 Lptca; art. 33 cpv. 3 Laps a cui rinvia l'art. 65 cpv. 1 Las). L'art. 29 Lptca enuncia: " 1 La procedura è gratuita per le parti.

E. 3

Alla parte che provoca la causa per leggerezza o per un comportamento temerario, sono imposte la tassa di giustizia e le spese di procedura.

E. 4

Negli altri casi la tassa di giustizia, quando è dovuta, è fissata tra 200 e 1'000 franchi." L'art. 61 lett. a LPGA, valido fino al 31 dicembre 2020, prevedeva che la procedura deve essere semplice, rapida, di regola pubblica e gratuita per le parti ; la tassa di giudizio e le spese di procedura possono tuttavia essere imposte alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. Il 1° gennaio 2021 è entrata in vigore una modifica della LPGA. L'art. 61 lett. a LPGA enuncia ora unicamente che la procedura deve essere semplice, rapida e, di regola pubblica. Dalla medesima data è in vigore l'art. 61 lett. f bis LPGA secondo cui in caso di controversie relative a prestazioni, la procedura è soggetta a spese se la singola legge interessata lo prevede; se la singola legge non lo prevede il tribunale può

imporre spese processuali alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. In concreto, trattandosi del settore dell'assistenza sociale per il quale è applicabile in primis la Lptca e solo sussidiariamente la LPGA (per quanto non disposto dalla Lptca) e considerato il tenore dell'attuale art. 29 Lptca, come pure il fatto che il legislatore cantonale non abbia previsto in ogni caso di prelevare le spese nell'ambito dell'assistenza sociale, non si riscuotono spese giudiziarie (cfr. STCA 42.2022.44 del 29 agosto 2022 consid. 2.14., il cui ricorso al TF è stato ritenuto inammissibile con giudizio 8C_570/2022 del 9 novembre 2022; STCA 42.2022.7 del 23 maggio 2022; STCA 42.2022.14 dell'11 maggio 2022; STCA 42.2022.3+9 del 30 marzo 2022).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.